L'Asia è sempre più vittima dell'inquinamento e del fenomeno delle "nuvole marroni atmosferiche" che riducono la luce del sole in città come Pechino e Nuova Delhi. E' quanto emerge da un nuovo rapporto pubblicato ieri dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (Unep), pubblicato ieri e ripreso dal New York Times.

Uno strato - superiore ai tre chilometri di spessore - di fuliggine e di altre particelle derivate dall'attività umana si estende della penisola arabica alla Cina e all'Oceano Pacifico. Gli scienziati autori di questa relazione studiano questo fenomeno dal 2002. Queste "nuvole marroni" che sono il risultato della combustione di energie fossili e della biomassa peggiorano in alcuni casi e in alcune regioni gli effetti del cambiamento climatico dovuto alle emissioni dei gas a effetto serra, sottolinea la relazione. Queste nuvole comportano la formazione di particelle come il carbone nero e la fuliggine che assorbono la luce del sole e riscaldano l'atmosfera e di gas come l'ozono che rafforzano l'effetto serra del CO2 (anidride carbonica). Le nuvole hanno inoltre un impatto sulla qualità dell'aria e dell'agricoltura in Asia, aumentando i rischi in materia di salute umana e di produzione alimentare per 3 miliardi di persone.

"Spero che le nuvole marroni atmosferiche saranno ora sullo schermo radar della Comunità internazionale con questo rapporto", ha dichiarato il direttore esecutivo dell'Unep, Achim Steiner. Secondo gli scienziati, ci sono nuvole marroni non soltanto in Asia, ma in particolare in zone dell'America settentrionale, dell'Europa, del sud dell'Africa e del bacino dell'Amazzonia. "La fonte dei gas a effetto serra e della fuliggine è spesso la stessa, la combustione di energie fossili, la combustione inefficace della biomassa e la deforestazione", ha sottolineato Steiner. Il

capo del gruppo di scienziati autori della relazione, il professore Veerabhadran Ramanathan, ha ritenuto da parte sua che questa relazione chiarisca il fenomeno delle nubi marroni: "Deve partire una reazione internazionale per reagire alla minaccia che rappresentano questi gas a effetto serra e queste nuvole marroni". Tuttavia ha segnalato che gli scienziati avevano ancora difficoltà a valutare completamente l'impatto del fenomeno a causa della complessità.

Per informazioni: http://www.unep.org/Documents.Multilingual/Default.asp?DocumentID=550&ArticleID=5978&l=en

Il Rapporto: http://www.unep.org/pdf/ABCSummaryFinal.pdf